

Società della Salute
Fiorentina Nord Ovest

Monitoraggio intermedio POA

30/09/2026

Monitoraggio intermedio POA 2026

Relazione

Ai fini della verifica dello stato di attuazione del POA 2026 approvato con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3/2026 è richiesta la predisposizione di un documento di monitoraggio intermedio dei Programmi Operativi da approvare entro il 30 settembre 2026.

I Programmi Operativi e il percorso di loro valutazione sono stati concertati con l'Ufficio di Piano Aziendale che ha provveduto a effettuare il monitoraggio intermedio degli obiettivi trasversali attraverso il confronto con i singoli dipartimenti aziendali, condividendo un calendario di incontri con ciascun di essi nel corso dei quali è stato analizzato l'andamento delle attività e si è preso nota delle eventuali criticità e dei correttivi necessari. Ha inoltre prodotto una relazione descrittiva elaborata con le diverse strutture aziendali coinvolte nella programmazione sociosanitaria trasversale e armonizzata alle otto zone dell'Azienda USL Toscana Centro, dalla quale emerge che non è necessaria la messa in atto di particolari azioni correttive.

L'Ufficio di Piano della Società della Salute ha:

- 1) integrato le aree di cui sopra con le strutture operative e con le caratteristiche proprie della zona, introducendo riflessioni specifiche che potessero essere utili per il quadro generale del monitoraggio, con particolare riferimento alla realizzazione e alla certificazione delle Case di comunità;
- 2) analizzato le schede attività dei vari Programmi Operativi, tenendo conto che alcune sono relative specificatamente ai servizi e quindi riguardano l'attività ordinaria in prevalenza gestita a livello di gestione associata e altre si concentrano invece sull'articolazione dei percorsi e quindi sono prevalentemente correlati all'organizzazione della Società della Salute.

Per ogni programma sono state evidenziate le schede maggiormente significative, quali, a titolo esemplificativo:

- servizio adulti: relativamente all'area della disabilità è proseguita la sperimentazione del decreto 62/2024 che vede coinvolta la provincia di Firenze ed è stato sperimentato un nuovo modello di gestione del servizio di assistenza educativa scolastica, prevedendo lavori di gruppo all'interno dei plessi scolastici, mentre nell'area dell'inclusione sociale la Società della Salute è zona sperimentale per la costituzione e l'avvio di un'agenzia sociale per la casa;
- servizio famiglie e minori: hanno trovato applicazione i nuovi rapporti convenzionali con le strutture residenziali, con i gruppi appartamento e con i centri diurni;
- servizio trasversale: è stato avviato il progetto sperimentale sul sistema dell'accesso che prevede la realizzazione all'interno delle case di comunità del Punto Unico di Accesso (PUA), in collegamento con il servizio di segretariato e con tutti gli altri sportelli informativi presenti sul territorio;

- multi-area: è proseguita l'attività di supervisione del servizio sociale ed è stata perfezionata l'assunzione di personale educativo e psicologo nell'ambito del progetto ministeriale di rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Nel corso del 2026, anche grazie alla costituzione di uno specifico ufficio, si sono concluse le seguenti coprogettazioni:

- interventi di informazione, sensibilizzazione, formazione e prevenzione nell'ambito del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) ad ampio spettro;
- intervento "Sostegno fragilità anziani – una rete di prossimità";
- servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggioresnni PR FSE+ 2021-2027 (progetto "URBAN - BEATS");
- servizio educativo e di socializzazione a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato, di età compresa tra 12 e 19 anni, in collaborazione con l'Associazione Amico di Valerio;
- prosecuzione del progetto "PerTuttiNoi", *ex lege* n. 112/2016;
- sportelli del Centro famiglie "Impronte".

Sono invece in corso le procedure di coprogettazione relative all'Agenzia sociale per la casa e ai laboratori per persone con disabilità "Tempi moderni" e "Bella Storia" finalizzati all'avviamento al lavoro e alla autonomia.

Si sono infine conclusi i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Conclusioni

Dal punto di vista delle attività non sono necessari particolari correttivi perché le stesse stanno proseguendo secondo quanto programmato.

Dal punto di vista organizzativo si evidenzia la prosecuzione del percorso di strutturazione dell'Ente e di riorganizzazione dei servizi già avviato nel secondo semestre 2025. La struttura professionale di presa in carico, passata da una lettura del bisogno prevalente a un'assegnazione per età evolutiva, si sta assestando e hanno preso avvio i due progetti sperimentali rivolti ai temi della disabilità e del sistema dell'accesso. In particolare, nel primo semestre ha preso avvio il progetto sulla disabilità finalizzato ad accompagnare la messa a regime del nuovo modello di presa in carico e di predisposizione dei "Progetti di Vita", previsto dal decreto legislativo n. 62/2024. In questa fase iniziale sono state sperimentate e consolidate modalità organizzative e procedure condivise ed è stata avviata la predisposizione del "Vademecum dei percorsi dell'area disabilità". È stata inoltre realizzata una prima formazione per gli operatori. Il secondo progetto va invece letto all'interno della deliberazione della Giunta Regionale n. 1508/2022, con cui la Toscana ha recepito le indicazioni del decreto ministeriale n. 77/2022, definendo, tra le altre, le modalità di attuazione del modello dei Punti Unici di Accesso (PUA) nel quadro del potenziamento delle Case di comunità. La Regione ha orientato il modello verso un approccio di "sportello unico" integrato, che combina servizi sociali, sociosanitari e sanitari e di lavoro in équipe multidisciplinari in cui il PUA svolge una funzione strategica di "governo della rete".

Infine, con la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 12/2025 è stato approvato il trasferimento nella dotazione organica della Società della Salute del personale dei comuni aderenti, già in assegnazione funzionale, avvenuto formalmente il 1° gennaio 2026.